

3. Diplomi

L'Istituto rilascia due tipi di titolo: il grado di *Licenza in Teologia* (ST.L.) e il *Dottorato in Teologia* (ST.D.). I requisiti specifici di ogni grado configurano un proprio programma di studi.

3.1 Il grado di *Licenza in Teologia* (ST.L.) - (II ciclo: 2 anni)

Requisiti: secondo le norme del *Processo di Bologna* i nuovi iscritti per il grado della Licenza **devono raggiungere un numero totale di 120 ECTS** (*European Credit Transfer System*) così distribuiti:

- a) I corsi obbligatori, i corsi a scelta e i due seminari devono coprire almeno 84 ECTS. Per raggiungere questo numero lo studente può seguire più corsi di 3 ECTS. Se, oltre all'esame, lo studente produce un elaborato scritto consistente, valutato dal professore, innalzerrebbe ogni singolo corso fino a un massimo di 5 o 6 ECTS.
- b) **La tesi di Licenza e l'esame comprensivo valgono 30 ECTS.** Nel primo anno della specializzazione lo studente dovrà scegliere un moderatore con cui avviare la stesura della tesi. Per prepararla metodologicamente dovrà partecipare al seminario di ricerca del III ciclo. Non sono previsti crediti per questo seminario.
- c) Per due esami-verifica, lo studente otterrà altri 6 ECTS se dimostra abilità nel leggere e capire due lingue moderne (*inglese, francese, tedesco, spagnolo*). Gli esami di lingua si tengono regolarmente presso il PIL, previa iscrizione in segreteria generale.

Il voto della Licenza è calcolato per il 30% sulla media degli esami, per il 30% sul lavoro scritto, per il 10% sulla difesa della tesi e per il 30% sull'esame comprensivo.

I corsi a scelta non sono previsti nel programma generale dell'Istituto Mabillon. Lo studente può scegliere questi corsi negli altri programmi della Facoltà di Teologia o delle altre Facoltà dell'Ateneo. Con l'approvazione del Decano possono essere elaborati programmi personalizzati.

3.2 Il grado di *Dottorato in Teologia* (ST.D.) - (III ciclo)

Requisiti: per coloro che fossero in possesso della licenza dell'Istituto di Storia della Teologia, si richiedono 2 corsi e un seminario. Gli studenti che hanno conseguito altrove il grado di licenza possono essere ammessi al ciclo di dottorato alle stesse condizioni solo se la licenza ottenuta sia coerente con la Specializzazione. Se la continuità tra i cicli viene parzialmente a mancare, spetta al Consiglio del Decano, sentito il Coordinatore, determinare il piano di studi da seguire.

PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI OBBLIGATORI

1° anno

A) Corsi metodologici

- 41000 Introduzione alla metodologia storico-teologica.
- 41005 Teologia della storia e/o storia della teologia.
- 41006 Teologia e scienza moderna: storia di un rapporto difficile.

B) Corsi configuranti generali

- 41001 Storia della teologia e dell'esegesi I: dall'epoca apostolica fino al VI secolo.
- 41007 Storia della teologia e dell'esegesi II A (secoli VII – XII).
- 41008 Storia della teologia e dell'esegesi II B (secoli XIII – XIV).

C) Corsi specifici

- 41009 Due stili di pensiero speculativo: Anselmo di Canterbury e Tommaso d'Aquino.
- 41011 Alla scoperta della dinamica concernente la *Lex orandi - Lex credendi* e delle sue implicazioni nella pratica di teologia oggi.
- 41015 I Concili ecumenici: storia e teologia.
- 41016 Platonismo e cristianesimo in Agostino e nello pseudo-Dionigi.
- 41018 Riflessioni di storia e teologia sul postconcilio.

Seminario

- 41403 Ildegarda di Bingen: la teologia di una monaca.

2° anno

A) Corsi metodologici

- 41000 Introduzione alla metodologia storico-teologica.
- 42005 Sviluppo e divisione delle diverse discipline teologiche.

B) Corsi configuranti generali

- 42001 Storia della teologia III: dal Rinascimento al Romanticismo.
- 42002 Storia dell'esegesi III: Rinascimento, Riforma, Contro-riforma.

- 42006 Storia della teologia IV: La teologia contemporanea: dal Vaticano I a oggi.
 42007 Storia dell'interpretazione delle Scritture IV: dal Vaticano I a oggi.

C) Corsi specifici

- 42009 Teologia comparata: La redenzione nella teologia contemporanea.
 42010 Il concetto di Tradizione attraverso la storia della teologia.
 42012 La teologia della grazia lungo la storia: trasformazioni, controversie, prospettive.
 42014 Il genio della teologia moderna: la Riforma e il barocco cattolico
 24035 L'apologetica cristiana antica

Seminari

- 42400 Modernismo e anti-modernismo.
 43400 Seminario metodologico di ricerca

PROGRAMMA DEI CORSI PER L'ANNO 2013-2014

2º anno – 1º semestre

Corsi

- 41000 Introduzione alla metodologia storica** 3 ECTS
E. López-Tello García

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- È in grado di proporre la storia della teologia come conoscenza autonoma.
- Esprime le caratteristiche epistemologiche differenzianti dei diversi modelli d'interpretazione della storia della teologia.
- Formula un problema teologico usando diversi metodi di analisi storica.
- Critica la coerenza epistemologica storica di un autore.
- Costruisce un argomento storico dinamico e coerente, interpretando i dati documentali.

La scienza storica, ermeneutica dell'immanenza nella sua diacronia, possiede un metodo e una propria comprensione del suo oggetto di ricerca. La teologia è invece riflessione su una realtà trascendente. La storia della teologia sorge come scienza storica vera e propria all'incrocio di questi due trattati e tenta di spiegare il teologare nella sua evoluzione e la sua contestualità cronologica e immanente. Verranno presi in considerazione diversi modelli di studio della storia e modi di interpretazione del dato storico per poi avvicinarsi a una caratterizzazione del come fare storia della teologia dal punto di vista pratico.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con discussione dei diversi modelli di analisi storica.

Modalità di verifica: Elaborato scritto.

Bibliografia: M. BIELAWSKI - M. SHERIDAN (ed.), *Storia e teologia all'incrocio. Orizzonti e percorsi di una disciplina*, Roma 2002; G. BOURDÉ - H. MARTIN - P. BALMARD, *Les écoles historiques*, Paris 1990; M. Crubellier, «Teorie della storia» in A. Burguière (ed.), *Dizionario di scienze storiche*, Cinisello Balsamo 1992 (con rinvii ad altri articoli nello stesso volume).

42001 Storia della Teologia III. Dal Rinascimento al Romanticismo
3 ECTS

C. Krause

Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- conosce le tappe decisive della genesi dello spirito moderno e della trasformazione della teologia medievale in quella rinascimentale, controversistica e barocca;
- coordina i vari stili di teologia che emergono in quell'epoca con il loro "Sitz im Leben", cioè con il retroterra della spiritualità e mistica moderna.
- coglie le interferenze tra teologia e politica, cultura umanistica e filosofia/scienza moderna (p.e. in Malebranche, Pascal, Descartes, Arnauld)

Il corso rivisita diacronicamente i grandi "campi di battaglia" che emergono agli albori della modernità: il pauperismo tardo-medievale, il nominalismo, il platonismo fiorentino, l'umanesimo rinascimentale, la teologia della Riforma e la teologia controversistica; la teologia barocca ed i vari stili di "agostinismo" moderno; l'influsso dell'illuminismo e del romanticismo sulla mentalità teologica; infine il ricupero di una consapevolezza storica nella scuola di Tubinga.

Modalità di svolgimento: Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente.

Modalità di verifica: Nell'esame orale lo studente deve palesare la sua dimestichezza con le linee essenziali della storia della teologia dal 1300 al 1800.

Bibliografia: G. D'ONOFRIO, *Storia della Teologia III (Età della Rinascita)*, Casale Monferrato 1995; A. SABETTA, *Teologia della modernità*, Cinisello Balsamo 2002; H. BLUMENBERG, *La legittimità dell'età moderna*, Genova 1992 (ted. 1966); J. ROHLS, *Philosophie und Theologie in Geschichte und Gegenwart*, Tübingen 2002.

42002 Storia dell'esegesi cristiana III: Rinascimento, Riforma, Controriforma
3 ECTS

L. Simon

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguen-

ti competenze:

- sa riconoscere il contesto storico-culturale dell'epoca in questione;
- sa discernere le tappe significative che contrassegnano il percorso dal testo alla storia e quello dalla storia al testo;
- riesce a percepire gli aspetti fondamentali della riflessione epistemologica intorno alla natura e ai fondamenti della scienza storica;

Il corso si prefigge di disaminare gli influssi culturali e religiosi che hanno contribuito al cambiamento di paradigma nel rapporto con le Scritture, analizzando alcuni testi emblematici di Valla, Erasmo, Lutero, Calvino, Spinoza e La Peyrère. Le figure rappresentative vengono inserite nel più ampio contesto della storia delle idee. Si cercherà di enucleare il legame – non di rado trascurato – con la storia della lettura.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: J.-P. DELVILLE, *L'Europe de l'exégèse au XVI^e siècle*, Leuven 2004; R. M. GRANT, *A Short History of the Interpretation of the Bible*, New Edition with update on modern use by D. Tracy, Philadelphia 1983; S. L. GREENSLADE, *The Cambridge History of the Bible*, vol. 3.: *The West from the Reformation to the Present Day*, Cambridge 1963; H. G. REVENTLOW, *Storia dell'interpretazione biblica*, vol. 3., Casale Monferrato 1999.

42010 Il concetto di Tradizione attraverso la storia della teologia 3 ECTS

C. Krause

Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui:

- conosce lo sviluppo diacronico ed i principali modelli sincronico-strutturali del concetto "paradosis/traditio", intersecandone il significato con le domande della metodologia teologica;
- possiede gli strumenti analitici per individuare le interferenze tra un determinato concetto di "tradizione" e i vari modelli di ecclesiologia.
- opera con probità intellettuale un transfert tra le strutture rivelative della religione e le esigenze comunicative ed argomentative dell'uomo credente moderno.

Il corso prende le mosse dall'indagine diacronica sulle origini gre-

co-romane ed ebraiche del concetto di Tradizione/Paradosis. In chiave ecumenica si dischiudono poi le controversie sul rapporto teologico tra Sacra Scrittura e Sacra Tradizione, interpretando soprattutto il rinnovato interesse dell'epoca moderna ai concetti di "tradizione vivente" e "sviluppo dogmatico". In conclusione, il corso propone una reinterpretazione del sistema dei "loci theologici" di Melchior Cano come cristallizzazioni della tradizione in un processo d'interazione comunicativa tra il Cristo ed i membri del suo corpo mistico.

Modalità di svolgimento: Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente. Una conoscenza almeno basilare delle lingue latina e greca è richiesta.

Modalità di verifica: Nell'esame orale lo studente deve palesare la sua dimestichezza con le linee essenziali della storia del concetto di tradizione ed una riflessione approfondita sul rapporto tra il linguaggio della tradizione ed i motivi per la fede personale.

Bibliografia: AA.Vv., "Tradition", in *Theologische Realenzyklopädie* 33 (2002) 689-732; J.-G. BOEGLIN, *La question de la tradition dans la théologie catholique contemporaine*, Cogitatio fidei 205, Paris 1998; E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero nella Chiesa*, San Paolo, Torino 1999; Y. CONGAR, *La tradition et les traditions* (2 voll.), Paris 1960-1963.

42014 *Il genio della teologia moderna: la Riforma e il barocco cattolico* 3 ECTS

E. Salmann

Vi è forse una duplice sorgente teologica della modernità che si devono a diverse forme di ripresa dell'agostinismo.

- Lo spirito della Riforma da Lutero all'idealismo tedesco e la lenta nascita della coscienza moderna;
- Il barocco "postmoderno" oppure le affinità elettive tra le figure del Seicento cattolico e i tratti salienti della nostra epoca.

Modalità di svolgimento: Lezioni pubbliche.

Modalità di verifica: Da determinare con il docente in aula.

Bibliografia: G. EBELING, *Lutero: un volto nuovo*, Roma – Brescia 1970; Or. td., *Luther. Einführung in sein Denken*, Tübingen 1964; Tr. ingl., *Luther: An Introduction to His Thought*, Augsburg Fortress Pub., Philadelphia 1970; Tr. fr., *Luther: introduction à une réflexion théologique*, Genève 1983; G. DE CANDIA, *Il Barocco postmoderno. L'enigmatica ribalta di un'epoca*, in E.

Salmann, *Memorie italiane*, Assisi 2012, 123-147.

Corsi a scelta (3 ECTS)

Collaborazione con altre Facoltà e Specializzazioni

Corsi attinenti al programma possono essere scelti tra i corsi offerti in altri programmi della Facoltà di Teologia e tra i corsi offerti nella Facoltà di Filosofia e nel Pontificio Istituto Liturgico. Previo il permesso del Decano, tali corsi possono essere riconosciuti come «corsi a scelta».

Seminario

42400 *Modernismo e antimodernismo*
S. Visintin

3 ECTS

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i contenuti principali attinenti al fenomeno del Modernismo e dell'Antimodernismo;
- sa distinguere ciò che nel Modernismo (Antimodernismo) è positivo e/o attuale da ciò che è datato e/o erroneo;
- ha la capacità di esprimere un giudizio proprio su tale fenomeno storico e sviluppa la capacità di giudicare altri.

Attraverso la lettura delle opere di alcuni protagonisti del modernismo, si approfondirà questo fenomeno mettendone in luce positività e limiti.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali introduttive; presentazione di alcuni autori da parte degli studenti con confronto e dibattito; presentazione di uno scritto conclusivo.

Modalità di verifica: Elaborato scritto.

Bibliografia: M. GUASCO, *Modernismo*, Cinisello Balsamo 1995; D. JOCK, ed., *Catholicism Contending with Modernity. Roman Catholic Modernism and Anti-Modernism in Historical Context*, Cambridge 2000; L. BEDESCHI, *Interpretazioni e sviluppo del Modernismo cattolico*, Milano 1975..

2º anno - 2º semestre

Corsi

| | |
|---|--------|
| 42005 <i>Sviluppo e divisione delle discipline teologiche</i> | 3 ECTS |
| S. Visintin | |

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce le tappe principali dello sviluppo che ha condotto agli attuali piani di formazione teologica;
- sa preparare un piano di formazione teologica;
- sa giudicare su pregi e difetti dei piani di formazione teologica attuali;
- è consapevole della natura particolare della teologia e delle sue esigenze;
- conosce i documenti ufficiali per l'organizzazione degli studi teologici e alcune loro possibili interpretazioni.

Partendo dalla frammentazione o, al massimo dall'unità encyclopedica dell'odierna teologia, si prenderanno in esame le principali tappe storiche e le possibili cause che hanno condotto la teologia dall'unità semplice e indifferenziata dell'epoca patristica alla situazione attuale.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di discussione e dibattito. Ad ogni studente verrà chiesto di preparare e di esporre al gruppo lo sviluppo storico di una disciplina teologica di sua scelta.

Modalità di verifica: Elaborato scritto.

Bibliografia: G. LORIZIO - S. MURATORE, edd., *La frammentazione del sapere teologico*, Milano 1998; E. FARLEY, TELOGIA. *The Fragmentation and Unity of Theological Education*, s.l. 1994; K. RAHNER, *La riforma degli studi teologici*, Brescia 1970; C. VAGAGGINI, «La ricerca della sintesi nella dottrina teologica di Dio», in *I teologi del Dio vivo. La trattazione teologica di Dio oggi*, ATI, Milano 1968, 395-429; Id., «La teologia dogmatica nell'art. 16 del Decreto sulla formazione sacerdotale», in *Seminarium XVIII* (1966) 819-841.

| | |
|---|--------|
| 42006 <i>Storia della Teologia IV: la teologia contemporanea dal Vaticano I ad oggi</i> | 3 ECTS |
| A. Grillo | |

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguen-

ti competenze:

- conoscenza dei dati fondamentali del "secolo" dal 1871 al 1965
- orientamento tra le principali scuole teologiche del tempo
- conoscere la trasformazione del magistero tra 800 e 900
- riconoscere le fonti della polemica intorno al modernismo
- comprendere la svolta conciliare del Vaticano II, discutendone le fonti e le conseguenze
- conoscere i criteri di discernimento nella contemporaneità tra approccio moderno e postmoderno

La fine dell'ottocento: il Vaticano I e il rapporto della Chiesa con il mondo moderno - Il neotomismo, la neoscolastica e la "ratio fidei": una risposta/proposta articolata - Modernismo e antimodernismo nel loro conflitto e nella loro coerenza - M. Blondel e la sintesi che la tradizione opera tra storia e dogma: impostazione e soluzione della questione modernista - P. Rousselot e il confronto con la tradizione dell'"intellettualismo" - Sviluppi della teologia cattolica: K. Rahner e H.U. Von Balthasar - Il Concilio Vaticano II e sua eredità complessa: forza e debolezza del Concilio - Una ermeneutica teologica del Concilio Vaticano II: la Chiesa alle sue fonti.

Modalità di svolgimento: Alle lezioni frontali saranno affiancati momenti di approfondimento su testi-chiave.

Modalità di verifica: La verifica avverrà mediante esame orale.

Bibliografia: Testi di G. BRAMBILLA e A. ZAMBARBIERI in *Storia della teologia*, IV, Casale M., 2001; G. ANGELINI - S. MACCHI (edd.), *La teologia del Novecento*, Milano, 2008; P. SEQUERI, *Il Dio affidabile*, Brescia, 1996, (cap. I: *Ragione apologetica e ragione teologica* 21-155); Ch. THÉOBALD, *La recezione del Vaticano II*; vol. I, Bologna, 2011.

| | |
|---|--------|
| 42007 <i>Storia dell'interpretazione delle Scritture (IV)</i> | 3 ECTS |
| L. Simon | |

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- sa riconoscere il contesto storico-culturale dell'epoca in questione;
- sa discernere le tappe significative che contrassegnano il percorso dal testo alla storia e quello dalla storia al testo;
- riesce a percepire gli aspetti fondamentali della riflessione epistemologica intorno alla natura e ai fondamenti della scienza storica;

Il corso presenta le linee essenziali della critica moderna dell'Antico e del Nuovo Testamento indicandone i problemi, i metodi e i personaggi più significativi. Mentre il rinascimento si caratterizzò per un'ansia di ritorno alle fonti dei testi, a partire dal XVIII secolo primeggiò lo studio storico e critico dei testi biblici: la spiegazione autentica dei testi biblici si baserà allora sul *sensus historicus*, accessibile a partire dalla ricostituzione della genesi e delle evoluzioni del testo, e in funzione dell'intenzione dei redattori originali. Il "metodo storico-critico" costituisce un tentativo di ricerca non portato a termine, quale si è elaborato dopo il XVIII secolo e continua a essere pensato oggi.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: J. J. COLLINS, *The Bible after Babel: Historical Criticism in a Postmodern Age*, Grand Rapids – Cambridge 2005; J. A. FITZMYER, *The Biblical Commission's Document «The Interpretation of the Bible in the Church»: Text and Commentary*, Roma 1995; M. GOURGUES – L. LABERGE, ed., «Du bien des manières»: *La recherche biblique aux abords du XXI^e siècle*, Montréal – Paris 1995.

42009 Teologia comparata: la redenzione nella Teologia contemporanea 3 ECTS

E. López-Tello García

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Individua i modelli di redenzione proposti da ognuno dei teologi studiati.
- Contestualizza l'autore e le circostanze che portano a una formulazione precisa della redenzione.
- Coglie la logica interna di ognuno dei modelli studiati.
- Usa un metodo di analisi che permette ridurre a tratti comuni i differenti teologi studiati.

Studio di quattro modelli differenti di riflessione sulla redenzione sviluppatisi nella Teologia contemporanea da parte di diversi teologi, due appartenenti all'ambito cattolico, due delle Chiese evangeliche. La spiegazione e comprensione della redenzione e la sua sistematizzazione teologica porta a concetti chiave nel mondo odierno, come la rivelazione totale di senso in Künig, la sostituzione vicaria in Balthasar,

il Nuovo Essere in Cristo di Tillich o il ruolo della Giustificazione in Jüngel.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali, con la possibilità di tenere in aula discussioni sui principali problemi studiati.

Modalità di verifica: Discussione orale di uno dei testi oggetto di studio, individuando il modello di redenzione proposto e critica della sua logica interna.

Bibliografia: H.U. v. BALTHASAR, *Teodrammatica*, Milano 1980-1986; Id., *Teologica*, Milano 1989-1992; E. JÜNGEL, *Il vangelo della giustificazione del peccatore, come centro della fede cristiana. Uno studio teologico in prospettiva ecumenica*, Brescia 2000; Id., *Dio mistero del mondo*, Brescia 1982; H. KÜNG, *Essere cristiani*, Milano 1976; P. TILLICH, *Teologia Sistematica. I. Religione e rivelazione. L'essere e Dio. II. L'esistenza e il Cristo*, Torino 1996, 2001.

24035 L'apologetica cristiana antica M. Skeb

3 ECTS

Consultare la descrizione nella sezione della Facoltà di Filosofia – Specializzazione in Filosofia della Religione.

Corsi a scelta (3 ECTS)

Collaborazione con altre Facoltà e Specializzazioni

Corsi attinenti al programma possono essere scelti tra i corsi offerti in altri programmi della Facoltà di Teologia e tra i corsi offerti nella Facoltà di Filosofia e nel Pontificio Istituto Liturgico. Previo il permesso del Decano, tali corsi possono essere riconosciuti come «corsi a scelta».

**FACOLTÀ DI TEOLOGIA - II CICLO
ISTITUTO DI STORIA DELLA TEOLOGIA**

ORARIO DELLE LEZIONI 2013-2014

2° ANNO - 1° SEMESTRE

| Ore | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|-------------|-------------------|----------------------|-----------------|-------------------|---------|
| 15.30 17.05 | 42010 Krause | 41000 López-Tello | | 42014 Salmann | |
| 17.15 18.50 | 42002 L. Simon | 42400 Visintin | 42001 Krause | 42014* Salmann | |

Seminario: 42400 Modernismo e anti-modernismo, S. Visintin.

* 42014: il corso del Prof. Salmann si terrà nei giorni 9, 16 e 23 gennaio 2014.

2° ANNO - 2° SEMESTRE

| Ore | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|-------------|----------------------|------------------|-------------------|---------|---------|
| 15.30 17.05 | 42009 López-Tello | 24035 Skeb | 42006* Grillo | | |
| 17.15 18.50 | 42007 L. Simon | 42006* Grillo | 42005 Visintin | | |

* Il corso 42006 del Prof. Grillo si svolge in settimane alterne: quattro lezioni ciascuna settimana.

III CICLO

CORSO SEMINARIALE DI DOTTORATO

**43400 Seminario per i dottorandi
M. Skeb**

Il seminario annuale (insieme agli studenti dell'Istituto Monastico) è obbligatorio per i dottorandi e i licenziandi e mira alla preparazione delle descrizioni dei loro progetti e al monitoraggio dei loro primi passi nella stesura delle loro tesi. Non sostituisce perciò l'attento accompagnamento del candidato da parte del suo relatore oppure moderatore